



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

Oggetto: Straordinaria e temporanea gestione della Sippic S.p.A., con sede legale in Napoli, alla Via Rossini n. 22, ai sensi dell'articolo 32, comma 10, d.l. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014. – Riscontro Vs. nota del 30 marzo 2017, acquisita al prot. n. 47486/2017.

In riferimento all'oggetto, preso atto del provvedimento interdittivo n. 72918, adottato da codesta Prefettura, nei confronti della Sippic S.p.A., il 10 aprile 2017 e in vista della conferenza di servizi convocata per il prossimo 19 aprile c.m., alla quale la scrivente Autorità non potrà prendere parte, si espone quanto segue.

Premesso che le misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, nel caso di imprese raggiunte da interdittiva antimafia sono volte ad assicurare, attraverso una conformazione della libertà di impresa, la continuità di un servizio pubblico essenziale e indifferibile, qual è quello della produzione e somministrazione di corrente elettrica nell'isola di Capri, la dimensione temporale della misura è stata ancorata, previo parere di questa Autorità, al tempo strettamente occorrente a terminare i lavori di posa in opera del cavo marino di collegamento tra l'Isola e la terra ferma, affidati alla concessionaria del Ministero dello Sviluppo Economico, Terna S.p.A.

Invero, all'esito di tale valutazione, con decreto prot. n. 72110 del 4 giugno 2015, alla luce della stima sui tempi occorrenti per la chiusura dei lavori, effettuata dal rappresentante del Mise in sede di conferenza dei servizi del 13 maggio 2015, la misura del commissariamento è stata disposta fino alla data del 30 aprile 2017.

Orbene, stante la conferma dell'interdittiva antimafia, occorre valutare se, alla data sopra indicata, il servizio di produzione e somministrazione dell'energia elettrica sull'Isola di Capri possa essere erogato in via esclusiva da Terna S.p.A., senza alcun coinvolgimento dell'operatore economico interdetto il quale, una volta venuto meno il presidio di legalità, è soggetto giuridicamente incapace di gestire i rapporti negoziali con la PA.



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

Sul punto, appare opportuna una riflessione sulle argomentazioni esposte dai commissari prefettizi nella relazione trasmessa da codesta Prefettura con nota in data 30 aprile 2017 (acquisita al Prot. n. 47486/2017), laddove si rappresenta, *in primis*, che il collegamento “fisico” sarà completato nei primi giorni del mese di aprile, ma si ritiene necessario un ulteriore periodo di 4 mesi per la formalizzare dei rapporti con Terna e altri soggetti coinvolti.

In secondo luogo, la relazione focalizza l’attenzione sul ruolo, secondario, ma imprescindibile, che la centrale Sippic dovrà svolgere nelle ipotesi di disservizio fino a quando non sarà realizzato il secondo cavo, la cui costruzione si snoderà in un presumibile arco temporale di 5/6 anni e sulla conseguente necessità di disporre del tempo necessario per porre in essere le azioni più opportune affinché il sistema possa funzionare.

Alla luce delle suesposte premesse, a parere della scrivente Autorità, per un verso, risultano permanenti i presupposti per la proroga del commissariamento della Sippic, nei termini di cui al precedente decreto, per il periodo di quattro mesi individuato dai commissari, per l’altro, tale prosecuzione potrà costituire un’importante fase transitoria, soprattutto in vista della imminente stagione estiva, per testare il sistema e porre le premesse per la fase successiva, rispetto alla quale sarebbe opportuno iniziare fin da ora un’interlocuzione congiunta, nell’ottica di individuare, anche dal punto di vista giuridico, uno strumento che, senza costi eccessivi a carico dell’operatore economico, possa garantire alla centrale di svolgere tale essenziale funzione di supporto.

L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 13 aprile 2017.

*Raffaele Cantone*

---

A S.E. Carmela Pagano  
Prefetto di Napoli